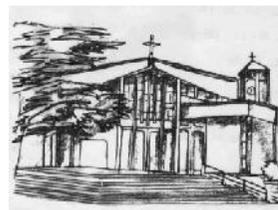


Calendario liturgico

2	DOMENICA Presentazione del Signore	
Ore 9.00	S. MESSA – def. Ettore, Marina e Alessandro 8.15 Lodi	
Ore 11.00	S. MESSA – int. per le Vocazioni alla Vita consacrata	
3	LUNEDI'	<i>S. Biagio, vescovo e martire</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Giovanni e Anselma	19.05 Vespri
4	MARTEDI'	<i>S. Giuseppe da Leonessa, sacerdote</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – persone vedove e sposi defunti def. Luigi Cappioli	19.05 Vespri
5	MERCOLEDI'	<i>S. Agata, vergine e martire</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – in onore di S. Agata	19.05 Vespri
6	GIOVEDI'	<i>S. Paolo Miki e compagni, martiri</i>
Ore 17.00-20.00	Adorazione Eucaristica	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA - def. Teresa Di Carlo	19.05 Vespri
7	VENERDI'	<i>S. Riccardo, pellegrino</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA - def. Renato Conti (24° ann.) e def. Angelo	19.05 Vespri
8	SABATO	<i>S. Girolamo Emiliani, religioso</i>
Ore 8.30	S. MESSA – def. Ugo e Marisa	8.15 Lodi
Ore 10.00	S. Messa a Villa Ranuzzi	
9	DOMENICA	
Ore 9.00	S. MESSA – def. Mario e Iolanda, Antonietta e Cosimo 8.15 Lodi	
Ore 11.00	S. MESSA – def. Ernesto Guccini e Fam. e def. Francesca	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA

Domenica 7.45-12.30 lunedì- venerdì 7.30-12.00 e 16.00-19.30
sabato 7.45-12.00



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI

Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parcchiacasteldebole.it



2 FEBBRAIO 2020 Presentazione di Gesù al Tempio

Dal libro del profeta Malachìa 3,1-4

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».



Salmo 23 R./ Vieni, Signore, nel tuo tempio santo

Dalla lettera agli Ebrei 2,14-18

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Dal Vangelo secondo Luca 2,22-40

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la

legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era **un uomo di nome Simeone**, uomo giusto e pio, **che aspettava la consolazione d'Israele**, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. **Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù** per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, **anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio**, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché **i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele**».

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, **egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione** - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». **C'era anche una profetessa, Anna**, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, **si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme**. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore

Messaggio per la Giornata della Vita

Possiamo solo diventare consapevoli di essere in vita una volta che già l'abbiamo ricevuta, prima di ogni nostra intenzione e decisione. Vivere significa necessariamente essere figli, accolti e curati.

È vero. Non tutti fanno l'esperienza di essere accolti da coloro che li hanno generati: numerose sono le forme di aborto, di abbandono, di maltrattamento e di abuso.

Se diventiamo consapevoli e riconoscenti della porta che ci è stata aperta, potremo aprire la porta agli altri viventi.

Nasce da qui l'impegno di custodire e proteggere la vita umana dall'inizio fino al suo naturale termine e di combattere ogni forma di violazione della dignità, anche quando è in gioco la tecnologia o l'economia.

Giornata della Vita Consacrata

Questa è la bellezza della consacrazione: è la gioia... Nel chiamarvi Dio vi dice: "Tu sei importante per me, ti voglio bene, conto su di te". Gesù, a ciascuno di noi, dice questo! Di là nasce la gioia! Capire e sentire questo è il segreto della nostra gioia. Sentirsi amati da Dio, sentire che per lui noi siamo non numeri, ma persone; e sentire che è lui che ci chiama. [...] Non abbiate paura di mostrare la gioia di aver risposto alla chiamata del Signore, alla sua scelta di amore e di testimoniare il suo Vangelo nel servizio della Chiesa. E la gioia, quella vera, è contagiosa (Papa Francesco).

Domenica 2 Gennaio

ore 17.30 in Cattedrale il Cardinale celebra il Lucernario e la S. Messa con i consacrati della diocesi

Lunedì 3 febbraio: incontro sul Vangelo

ore 17.00 in Sala S. Gemma

Martedì 4 febbraio: incontro Catechisti

ore 18.30: S. Messa e a seguire incontro in Sala S. Gemma

Mercoledì 5 febbraio: Oratorio bimbi elementari

ore 16.45-18.30 in Sala S. Gemma

Sabato 8 Febbraio ore 20.30: Tombolata

Per l'autofinanziamento delle iniziative Caritas

ore 15.20-18.00 incontro con i Cresimandi in Seminario

Sabato 15 febbraio ore 17.50: Incontro Gruppo Famiglie

Sabato 22 febbraio ore 15.30: Festa di Carnevale

Benedizioni pasquali con visita alle famiglie

03/02	Lunedì	Via Galeazza n. 16	Ore 10.00
		Via Caduti di Casteldebole n. 34/4°-5°-6°	Ore 15.00
		Via B. Bolero n. 21 e 23 e pari dal 2 al 12	Ore 15.00
		Via Galeazza n. 24	Ore 15.30
		Via Galeazza n. 14	Ore 16.00
04/02	Martedì	Via Galeazza n. pari dal 30 al 44	Ore 15.30
05/02	Mercoledì	Via Cad. di Casteldebole n. dal 64 al 64/5°	Ore 15.00
		Via Cad. di Casteldeb. n. pari dal 36 al 60	Ore 15.00
06/02	Giovedì	Via Cad. di Casteldeb. n. pari dal 68 al 98	Ore 15.30
07/02	Venerdì	Via B. Bolero n. dispari dall'1 al 9	Ore 15.00
		Via Caduti di Casteld. n. pari dal 98 al 132	Ore 15.00

ZONA PASTORALE BORGO – LUNGORENO

www.zonaborgoreno.it

PER-CORSO FIDANZATI in PREPARAZIONE al MATRIMONIO

Lunedì sera dal 3 febbraio al 22 marzo c/o la Parrocchia di S. Pio X

ASSEMBLEA DELLA ZONA PASTORALE

Domenica 16 febbraio a Casteldebole

ore 15.30-18.00

momento intercede per noiezza, che questo